

Venga il Tuo Regno!

Prot. DG CRC 1976/2018
Clas. III.4

Roma, 1 de diciembre de 2018

Alle consacrate del Regnum Christi:

Care in Cristo:

vi saluto sperando che stiate bene. Il 27 novembre ha avuto inizio la seconda sessione dell'Assemblea Generale straordinaria del Regnum Christi e abbiamo ricevuto da S. Ecc. Mons. José Rodríguez Carballo il decreto di erezione canonica della *Società di Vita apostolica delle Consacrate del Regnum Christi*.

Come vi ho informato il 27 novembre la notizia dell'erezione canonica ci riempie di gioia e giunge in un momento provvidenziale. Il prossimo 8 dicembre 2018 inizieremo l'anno giubilare di preparazione per il 50° anniversario della consacrazione delle prime tre consacrate del Regnum Christi -Margarita Estrada, Graciela e Guadalupe Magaña- alle quali poco dopo si sarebbero aggiunte Patricia Bannon e Fátima Portillo.

Desidero che la gratitudine che abbiamo nel cuore segni questo anno giubilare e che rinnovi in ognuno di noi la coscienza di essere depositarie di un carisma che ci trascende. Siamo chiamate a trasmettere questo carisma e a metterlo al servizio del mondo e della Chiesa nel Regnum Christi.

Come motto di questo anno giubilare propongo questa frase del profeta Ezechiele che potremo meditare in questo periodo: *“Infonderò in voi il mio spirito e rivivrete”* (Ez 37, 14).

Fare memoria

Ricordiamo i nostri inizi, la fede delle nostre prime sorelle e le ringraziamo in modo speciale per la loro risposta generosa a ciò che hanno visto che Dio stava chiedendo loro in quel momento; per essersi lanciate senza vedere chiaramente quello che sarebbe venuto dopo e per aver perseverato fino ad oggi, insegnandoci con la loro testimonianza l'essenziale della nostra vocazione.

Questa è un'occasione speciale per ricordare la nostra storia: gli inizi, gli anni di crescita, i momenti di purificazione, il recente processo di rinnovamento, che continuiamo a vivere. Ricordiamo anche tutte le persone che fanno parte della nostra storia: quelle che sono tra noi, quelle che sono andate alla casa del Padre e quelle che hanno seguito altre strade. A

tutte loro va la nostra preghiera e gratitudine per le loro lotte, la loro ricerca sincera di Dio, il loro lavoro e la generosa dedizione.

Vorrei approfittare per ringraziare in modo particolare ciascuna delle nostre sorelle a cui è toccato fondare nei diversi paesi e città e a quelle che hanno iniziato le sezioni e opere di apostolato dove svolgiamo oggi la nostra missione.

Un anno giubilare che mi dà anche l'opportunità di chiedere perdono a chi in questi è stato ferito, sia perchè non abbiamo saputo valorizzare la ricchezza del suo contributo personale e la diversità, o perchè non siamo state capaci di ascoltare o essere comprensive nei momenti difficili; perchè a volte ci sbagliamo nelle nostre opzioni formative o per altri motivi che sono stati causa di sofferenza. Le mie parole non possono guarire queste ferite, però desidero che siano espressione delle preghiere che offro per ognuna a Colui "*per le cui ferite siamo stati guariti*", e che la preghiera allevi in qualche modo il loro dolore e apra un cammino di riconciliazione.

La nostra storia fa anche parte della storia del Regnum Christi. Dio ha voluto darci un carisma comune, che abbiamo condiviso con i Legionari di Cristo, i Laici consacrati e i laici del Movimento. Ognuno, dalla sua vocazione, è stato ed è per noi, un fratello e compagno sulla strada nella ricerca della santità, nella realizzazione della missione e nell'approfondimento della nostra identità. Abbiamo sofferto insieme, e, a volte siamo state causa di dolore per agli altri rami. Abbiamo imparato l'uno dall'altra, abbiamo ricevuto la grazia di imparare ad offrire e ricevere il perdono e di continuare a collaborare alla missione comune. Ringraziamo tutti per il loro sostegno, le loro preghiere e la loro vicinanza nei momenti più difficili della nostra storia istituzionale. Tutto ciò che abbiamo vissuto e tutte le persone che fanno parte di questa storia, hanno reso possibile che la nostra consacrazione nel Regnum Christi sia quella che è oggi.

In particolare, riconosciamo e apprezziamo il ruolo che la Legione ha svolto dall'inizio della nostra storia e in tutti questi 50 anni. Oggi vorrei trasmettergli la mia gratitudine e il riconoscimento per il grande bene che ci hanno fatto. Con loro e con tutti i membri della famiglia Regnum Christi, vogliamo continuare a collaborare per rendere presente il Regno di Cristo.

Orizzonte di speranza

Oggi viviamo un momento particolare di grazia, di crescita e di approfondimento della nostra identità sia come ramo che dentro il Regnum Christi, e speriamo che questa Assemblea generale serva anche a questo fine. Viviamo un momento di discernimento e proiezione, nella quale incominciamo a intravedere l'ampiezza del nostro orizzonte apostolico al servizio della Chiesa e del mondo. Ci mettiamo nelle mani di Dio affinché continui a guidarci e a mostrarci la sua volontà.

Siamo consapevoli che abbiamo - e sempre avremo - grandi sfide nel nostro cammino. Vogliamo viverle come un'opportunità per continuare a crescere nell'amore alla nostra vocazione e per offrire una risposta ogni volta più solida e matura a quello che Dio ci chiede in ogni momento.

Celebrazioni

La gioia e la gratitudine che sentiamo hanno anche manifestazioni esteriori. Vi invito affinché le celebrazioni di questo anno giubilare di preparazione al 50° anniversario siano riflesso del lavoro che Dio sta facendo nelle consacrate del Regnum Christi.

L'anno scorso ho scritto una lettera ai direttori territoriali, che abbiamo pubblicato nel Bollettino semestrale di dicembre 2017, in cui dicevo: *"Copio tutte le direttrici territoriali in questa lettera per chiedere a ciascuno di vedere quale sia il modo più conveniente di organizzare la celebrazione del 50 ° anniversario a livello territoriale, dando testimonianza del rinnovamento che stiamo portando avanti, del consolidamento della nostra identità, del nostro senso della Chiesa e dell'austerità. Anche a livello generale promuoveremo alcune iniziative che ci aiuteranno in questo senso"*. (Cf. Prot. DG CRC 2113/2017).

Pertanto, oltre alle iniziative territoriali, propongo quanto segue a livello generale:

- Vorrei suggerire che la Messa dell'8 dicembre 2018, Solennità dell'Immacolata Concezione, sia preparata e vissuta con la consapevolezza che siamo all'inizio del nostro anno giubilare.
- Propongo anche che, per comunità, si scelga qualche atto di pietà da fare l'8 di ogni mese, o un altro modo per ringraziare Dio e lo si celebri in comunità.
- Per concludere il Giubileo, ci uniremo dal luogo in cui ognuno è, per rinnovare per devozione i nostri voti nella Messa dell'8 dicembre 2019.

Spero che sorgano altre iniziative anche a livello locale e territoriale che ci aiutino a celebrare questo giubileo con semplicità, umiltà, gratitudine, riconciliazione e speranza.

Preghiamo l'una per l'altra e per tutto il Regnum Christi, che questo giubileo ci aiuti a rinnovare l'amore per la nostra vocazione e missione.

Gloria Rodríguez
Direttrice generale